

Direzione Acquisti

## RISPOSTE AI QUESITI

**Procedura di gara n° DAC.0206.2022** avente ad oggetto la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione della Direttrice ferroviaria Messina – Catania – Palermo, Nuovo Collegamento PA–CT. - CUP J11H03000180001 - CIG 9474600F3F.

Si fa seguito alla pubblicazione del 30/11/2022 e si dà riscontro qui di seguito agli ulteriori quesiti pervenuti:

### **QUESITO 16:**

In riferimento alla ns. precedente richiesta di cui al Quesito 5, si richiede che vengano messi a disposizione degli O.E. i computi metrici editabili in formato STR Vision.

### **RISPOSTA 16:**

Si rinvia alla risposta del quesito n.1.

### **QUESITO 17:**

Si chiede cortesemente di mettere a disposizione degli O.E. i file editabili nativi del progetto definitivo: .dwg per gli elaborati grafici e .word per le relazioni.

### **RISPOSTA 17:**

Si rinvia alla risposta del quesito n.1.

### **QUESITO 18:**

Con riferimento alle aree di cantiere individuate nel progetto della cantierizzazione si osserva che l'area tecnica AT13 (superficie 8.000mq) riportata nella relazione di cantierizzazione (elaborato con codifica 53\_048) non è invece riportata nelle planimetrie di cantierizzazione (elaborati con codifica 53\_032 e 53\_033). Si chiede di chiarire l'incongruenza.

### **RISPOSTA 18:**

Le aree tecniche AT.13A e AT13B sono riportate sia in planimetria che all'interno della relazione di cantierizzazione (vedi schede di cantiere). L'indicazione AT.13 (superficie 8000mq) presente unicamente nell'elenco dei cantieri della relazione di cantierizzazione è da intendersi un refuso.

### **QUESITO 19:**

Con riferimento alle aree di cantiere individuate nel progetto della cantierizzazione si chiede di confermare che le aree CT01 e CT02 (cantieri tecnologici) e le relative viabilità di accesso indicate negli elaborati 53\_021, 53\_022 e 53\_042, ma non riportate nella tabella del capitolo 7 della relazione di cantierizzazione 53\_048, non sono di competenza dell'appalto oggetto della gara.

### **RISPOSTA 19:**

Si conferma che le aree CT.01 e CT.02 non sono di competenza dell'appalto oggetto della gara.

### **QUESITO 20:**

Via dello Scalo Prenestino, 25 - 00159 Roma

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di  
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del  
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Cap. Soc. euro 31.528.425,067,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





In riferimento all'“Allegato 14.2 - Elenco nuovi prezzi” si chiede di confermare che il sovrapprezzo dell'articolo VA.RS3T.A01.07.0004 si riferisce alla sottovoce GC.RV.A.601.O come riportato sul computo metrico, piuttosto che alla voce GC.RV.A.6 01.P.

**RISPOSTA 20:**

Si conferma che il sovrapprezzo (VA.RS3T.A01.07.0004) si riferisce alla voce GC.RV.A.6 01.O come da CME e che il riferimento alla voce GC.RV.A.6 01.P nella declaratoria della stessa VA riportata nell'Allegato 14.2 - Elenco nuovi prezzi è un refuso.

**QUESITO 21:**

In riferimento all'“Allegato 14.2 - Elenco nuovi prezzi” si fa presente che nei computi metrici messi a disposizione non sono presenti quantità per gli articoli riportati di seguito, mentre nella lista prezzi gli stessi articoli riportano delle quantità:

- VA.RS3T.A01.18.2029;
- VA.RS3T.A01.18.2030;
- VA.RS3T.A01.18.2031;
- VA.RS3T.A01.18.2035;
- VA.RS3T.A01.18.2042;
- VA.RS3T.A01.18.2043;
- VA.RS3T.A01.18.2052;
- VA.RS3T.A01.18.2053.

Si chiede di chiarire in quali documenti è possibile riscontrare le quantità indicate per le voci sopraccitate nella lista prezzi.

**RISPOSTA 21:**

Le quantità delle VA indicate sono riscontrabili nel documento progettuale n° 58\_LF\_03 (LFM - Computo Metrico Estimativo – cod. RS3T30D58CELF0000002D).

**QUESITO 22:**

Con riferimento al piano particellare di esproprio si rileva che sono riportati solo le occupazioni temporanee dei depositi temporanei (DT) e non dei Campi base, aree tecniche ecc.

Si richiede se si tratta di un refuso la mancata indicazione di queste aree o se l'onere di occupazione di queste aree sia eseguito a cure e spese dell'appaltatore.

**RISPOSTA 22:**

Si chiarisce che l'onere riconducibile alle aree non indicate è da intendersi a cura e spese dell'appaltatore.

**QUESITO 23:**

Si chiede la messa a disposizione del Cronoprogramma in formato editabile.

**RISPOSTA 23:**

Si chiarisce che non si mette a disposizione il cronoprogramma in formato editabile.

**QUESITO 24:**

In merito al criterio 2.2 Utilizzo Energia Elettrica proveniente da fonti rinnovabili considerato che la comprova del requisito sarà effettuata in fase di esecuzione.



Si chiede se sia sufficiente, ai fini della comprova, la presentazione, da parte dell'appaltatore, dell'attestazione rilasciata del gestore energetico comprovante la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili.

In caso di risposta negativa, si chiede come l'appaltatore debba comprovare quanto il requisito dichiarato.

**RISPOSTA 24:**

Si conferma che è sufficiente l'attestazione rilasciata dal gestore energetico, purché inerente alla specifica fornitura del cantiere in oggetto e non di carattere generale.

**QUESITO 25:**

Con riferimento al documento di gara “Allegato 05 - Contenuto Offerta Tecnica e Criteri di Valutazione delle Offerte Tecniche ed Economiche”, subcriterio “3.2 Riduzione dei termini utili di esecuzione” si chiede cortesemente alla Stazione Appaltante di confermare che:

- Il cronoprogramma richiesto sia da intendersi escluso dal conteggio delle 10 facciate previste per la relazione in formato A4;
- Il formato di tale cronoprogramma possa essere superiore al formato A4 e a discrezione del Concorrente.

**RISPOSTA 25:**

Si rinvia alla risposta del quesito n.11.

**QUESITO 26:**

Si richiede gentilmente alla Stazione Appaltante se la figura del “Envision Sustainability Professional” prevista nel criterio 1.1.1 e la figura del “Specialista con competenze ecologiche e naturalistiche” prevista nel criterio 1.1.2 entrambi parte de “ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E CARATTERISTICHE IMPRESA” possano essere dipendenti del Progettista Indicato.

**RISPOSTA 26:**

Si conferma.

**QUESITO 27:**

Con riferimento all'Allegato 02 – Elenco Offerta Prezzi si fa presente che la riga 3388 relativa a TOTALE VOCE A MISURA B non funziona correttamente, inserendo il prezzo unitario nella colonna E si popola la colonna F ma non si genera la somma nella riga sopra indicata.

**RISPOSTA 27:**

Si mette a disposizione nel Portale Acquisti un nuovo allegato “Allegato 02 - Elenco Offerta Prezzi\_3” corretto nel refuso segnalato, che annulla e sostituisce il precedente.

**QUESITO 28:**

Con riferimento agli elaborati di progetto 07\_15\_3 “Galleria Santa Catena e Galleria Nuova Marianopoli - Specifiche tecniche TBM” e 07\_1 “Relazione tecnica delle opere in sotterraneo” si evidenzia quanto segue:

- La relazione 07\_15\_3 riporta che lo scavo della galleria Santa Catena viene realizzato con due macchine TBM scudate e che la galleria naturale Marianopoli è caratterizzata da una sezione di intradosso di diametro pari a 8,10 m (raggio interno di 4,05 m) dall'imbocco lato Palermo sino a pk 29+823 e pari a 8 m (raggio interno di 4 m) nel restante tratto. Lo spessore del rivestimento



definitivo, e quindi, rispettivamente pari a 0,45 m, per il primo tratto, e pari a 0,5 m, per il restante tratto.”

• La relazione 07\_1 riporta che lo scavo della galleria Santa Catena è prevista mediante il ricorso a quattro TBM e che la galleria Marianopoli è caratterizzata da conci di spessore 50cm per tutta la lunghezza.

Si chiede di confermare la validità di quanto riportato nella relazione 07\_1, trattandosi di un refuso quanto riportato nella relazione 07\_15\_3.

**RISPOSTA 28:**

Si conferma la correttezza delle informazioni contenute nella relazione tecnica 07\_1 mentre quanto indicato nella relazione 07\_15\_3 è da intendersi un refuso.

**QUESITO 29:**

Con riferimento all'elaborato 44\_11 “RS3T30D44KTFV0000002B - DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI DELLE OPERE ARCHITETTONICHE – parte 3- Criteri Ambientali Minimi”, al punto 3 si specifica che “...Sia la stazione di Vallelunga, sia l'edificio per uffici del PMZ di Marcatobianco recepiscono i CAM...”. All'interno del documento RS3T30D44KTFV0000002B-DISCIPLINARE vi è la tabella analitica dei CAM della Stazione di Vallelunga, ma mancano le informazioni per il PMZ Marcatobianco. Gli unici elaborati presenti nel progetto a base gara relativi al PT01- Piazzale PMZ Marcatobianco sono:

- 26\_948 – Planimetria
- 26\_498\_1 – Sezioni
- 26\_498\_2 – Pianta scavi
- 26\_498\_3 – Planimetria segnaletica

Nel file “planimetria segnaletica” è presente un retino verde ma non è presente in legenda. Si suppone che potrebbe rappresentare il verde, ma non è indicata la superficie. Nella categoria “FABBRICATI - ELABORATI GENERALI” sono presenti gli elaborati in scala 1:50 con la descrizione delle finiture, ma privi di planimetria delle opere esterne.

Poiché il criterio tecnico di valutazione dell'offerta 2.10 richiede soluzioni migliorative per l'applicazione dei criteri ambientali minimi alla stazione di VALLELUNGA ed al PMZ di Marcatobianco, si richiede che vengano messi a disposizione per la costruzione della proposta migliorativa relativa al PMZ Marcatobianco i seguenti dati:

- Tabella CAM con analisi dei dati di progetto e relativa verifica in base ai requisiti minimi CAM
- Indicazioni grafiche delle superficie permeabili per sviluppare l'analisi
- Indicazione e descrizione delle finiture esterne
- Indicazioni del progetto del verde a base di gara

**RISPOSTA 29:**

Le informazioni richieste sono contenute all'interno del progetto anche se in maniera non sistematica. Di seguito un elenco degli elementi sopracitati:

- La **TABELLA RIEPILOGATIVA DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI** presente nel documento 44\_11- RS3T30D44KTFV0000002B - *Disciplinare Descrittivo e Prestazionale degli Elementi Tecnici delle Opere Architettoniche – parte 3- Criteri Ambientali Minimi* fa riferimento anche agli elaborati del PMZ di Marcatobianco. Si rimanda a titolo esemplificativo ma non esaustivo ai punti:



- 2.2.8.2 Raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche (RS3T30D26PZID0002001C Planimetria di drenaggio piazzale PT01, RS3T30D26RHID0002008C Relazione idraulica Smaltimento acque PMZ Marcatobianco),
- 2.2.8.3 Rete di irrigazione delle aree a verde pubblico (RS3T30D26RHID0002008C Relazione idraulica Smaltimento acque PMZ Marcatobianco),
- 2.3.3 Approvvigionamento energetico (RS3T30D58ROLF02X0001A Relazione tecnica di dimensionamento e prestazione dell'impianto fotovoltaico),

Resta inteso che al PMZ vengano applicati nelle fasi successive di progettazione i criteri relativi ai punti 2.4.1 *Specifiche tecniche dei componenti edilizi* e 2.4.2 *Criteri specifici per i componenti edilizi*, secondo le indicazioni del disciplinare.

- La **superficie permeabile** è quella del piazzale (campitura grigia dell'elaborato 26\_498 – Planimetria). La **stratigrafia** è rappresentata nell'elaborato 26\_498\_0 -*Dettagli Piazzali*-RS3T30D26PZPT0000001A.

- Nell'elaborato 26\_498 – Planimetria è indicata l'**area a verde** del PMZ, la stessa rappresentata con campitura verde nell'elaborato 26\_498\_3 – Planimetria segnaletica.

Nella relazione 26\_465\_2 – RS3T30D26RH.ID.00.0.2.008 *Drenaggio piattaforma- Relazione idraulica Smaltimento Acque Piazzale di Marcatobianco* nel Capitolo 7 viene specificata l'estensione delle aree a verde da irrigare.

#### QUESITO 30:

Con riferimento all'elaborato 44\_1 “RS3T30D44P8FV0100001E- Planimetria generale”, poiché il criterio tecnico di valutazione dell'offerta 2.10 richiede soluzioni migliorative per l'applicazione del criterio ambientale minimo “2.2.3 Riduzione del consumo di suolo e mantenimento della permeabilità dei suoli” per la stazione di Vallelunga, si richiede che venga cortesemente messa a disposizione per la costruzione della proposta migliorativa la legenda delle sistemazioni a verde integrando i moduli di superficie coperta considerati per la definizione delle aree arboree e arbustive nel progetto a base di gara.

#### RISPOSTA 30:

Si riporta di seguito l'estratto della legenda delle sistemazioni a verde:

MACCHIE ARBOREA (sistemazioni aree libere)			
ARBOREE	NOME LATINO	NOME VOLGARE	
	<i>Morus Alba Fruitless</i>	Gelso senza frutti	
VIALI ACCESSO E AREA PARCHEGGIO			
ARBOREE	NOME LATINO	NOME VOLGARE	
	<i>Ceratonia siliqua</i>	Carrubo	
FILARI DI ARBUSTI (perimetro aree di sosta auto)			
SIEPI	NOME LATINO	NOME VOLGARE	
	<i>Pistacia terebinthus</i>	Terebinto	

Per quanto attiene l'integrazione dei moduli di superficie coperta questa si assume da svilupparsi nell'ambito della soluzione migliorativa.

#### QUESITO 31:

Con riferimento alla tematica del bilancio dei materiali connessi alla realizzazione delle opere in progetto si evidenzia quanto segue:

a) La produzione complessiva dei materiali di risulta viene riportata con valori diversi e più precisamente:



- Elaborato 69\_123 “Progetto Ambientale della Cantierizzazione - Relazione Generale” i paragrafi 6.5.3, 5.1.2.2 e 5.4.4 riportano un totale di 4.051.412 mc di materiale di risulta come anche riportato nel documento 69\_1\_1 (Piano di Utilizzo dei materiali di scavo - Relazione Generale "Allegato alla Gestione dei materiali di scavo").
  - Diversamente all'interno dello stesso documento 69\_123 paragrafo 6.5.1 e Tabella 6-63 viene riportato un totale di 5.674.473 mc di materiali di risulta.
  - Sempre nel documento 69\_123, il paragrafo 6.5.1 riporta una produzione complessiva di materiali di risulta di circa 5.674.473 mc mentre il totale della lista all'interno dello stesso paragrafo ammonta a 5.715.536 mc
  - Nella Tabella 2-1 del documento 69\_1\_2 “GESTIONE DEI MATERIALI DI SCAVO - Relazione Generale” e nel paragrafo 6.5.4 e Tabella 6-64 del documento 69\_123 viene riportato un totale complessivo di 5.586.353 mc
- b) La quantità di materiale classificata come rifiuto risulta pari a 132.196 mc nel documento 69\_123, paragrafo 5.1.2 Tabella 5-2 mentre nei paragrafi 6.5.1, 6.5.3 e 6.5.4 dello stesso documento 69\_123 viene riportato un totale di 102.070 mc. Diversamente ancora, nel documento 69\_1\_2, all'interno della tabella Tabella 2-1 e in Allegato 2 si riportano 13.950 mc di materiale per utilizzo esterno in qualità di rifiuto.

Si chiede che vengano chiarite le incongruenze sopra evidenziate.

#### **RISPOSTA 31:**

Premesso che l'elaborato 69\_1\_2 “Gestione Dei Materiali Di Scavo - Relazione Generale” definisce le modalità di gestione dei materiali di scavo in qualità di sottoprodotti (aggiornamento dei quantitativi di terre e rocce da scavo a seguito degli affinamenti progettuali rispetto a quanto definito nel Piano di Utilizzo redatto per la CdS), mentre l'elaborato 69\_123 “Progetto Ambientale della Cantierizzazione” definisce le modalità di gestione dei materiali di risulta in qualità di rifiuti, in riscontro a quanto richiesto si precisa quanto segue:

- a. Il quantitativo pari a 4.051.412 mc indicato nei par. 6.5.3, 5.1.2.2 e 5.4.4 dell'elaborato 69\_123 nonché quanto riportato nel documento 69\_1\_1 (Piano di Utilizzo dei materiali di scavo - Relazione Generale "Allegato alla Gestione dei materiali di scavo") si riferisce al fabbisogno delle opere e non ai materiali di risulta prodotti dalle lavorazioni, come esplicitato negli stessi paragrafi.

Si conferma la correttezza del quantitativo di materiali di risulta (pari a 5.674.473 mc) indicato nel paragrafo 6.5.1 e Tabella 6-63 dell'elaborato 69\_123, mentre è da intendersi un refuso qualche quantitativo riportato nella lista all'interno dello stesso paragrafo che ha determinato un totale diverso dal quantitativo dichiarato.

Infine si precisa che nel documento 69\_1\_2 “Gestione Dei Materiali Di Scavo - Relazione Generale” viene riportata solo la produzione complessiva delle terre e rocce da scavo (pari a 5.586.353 mc), in raffronto con quanto definito nel Piano di Utilizzo redatto per CdS, e pertanto priva dei quantitativi di materiale di risulta proveniente da altre tipologie di lavorazioni quali ballast e demolizioni (pari rispettivamente a 36.530mc e 51.590 mc) riportate invece nel documento 69\_123.

- b. Per quanto attiene la quantificazione dei materiali di risulta da gestire in qualità di rifiuto (pari a 102.070 mc) si conferma la correttezza delle informazioni contenute nei paragrafi 6.5.1, 6.5.3 e 6.5.4 dell'elaborato 69\_123 mentre quanto indicato nello stesso documento nel paragrafo 5.1.2 Tabella 5-2 è da intendersi un refuso.

Si conferma infine la correttezza del quantitativo di materiale da gestire come rifiuto nel documento 69\_1\_2, all'interno della tabella Tabella 2-1 e in Allegato 2 pari a 13.950 mc in quanto riferito ai soli materiali di scavo.



**QUESITO 32:**

Si domanda se in caso di costituendo raggruppamento temporaneo di progettisti indicato, occorrerà indicare le quote di partecipazione con anche l'indicazione della suddivisione dei servizi di progettazione.

**RISPOSTA 32:**

Si conferma la necessità, per tutte le tipologie di raggruppamento temporaneo di progettisti, di compilare l'allegato 08 - Fac-simile Dich. Progettista con le quote di partecipazione al RTP e l'allegato 06 - DGUE DAC.0206.2022 con le informazioni relative ai requisiti dei progettisti ed in particolare con gli importi dei servizi di progettazione espletati da ciascun componente il RTP.

Il Responsabile del Procedimento  
per la fase di affidamento  
Alessio Sammartino